

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 30 SETTEMBRE 2009

ARGOMENTO: RICHIESTA DI INFORMAZIONI DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI SUL LASCITO MARSANO S.ILARIO

Questa primavera, sollecitato da alcuni abitanti della zona di Sant'Ilario, non raggiungibili da una strada carrabile, ho fatto un sopralluogo in questa grande e articolata proprietà dove si trova anche l'Istituto Agrario Marsano.

Chiaramente il tema principale era quello della possibilità che questi cittadini, circa un centinaio di famiglie, possano avere una strada che arrivi alle loro case. Cosa che è sul piatto della bilancia da parecchio tempo, tramite anche le lettere sui quotidiani della Regione e del Comune di Genova.

L'Istituto Agrario Marsano è invece di competenza della Provincia. È un lascito importante di fine '800.

Recandomi sul luogo, ho fatto scattato qualche fotografia che darei volentieri all'assessore.

Ho constatato che questo importante lascito ha una connotazione, come l'aveva indicata il dottor Marsano nel 1893, che bisognerebbe mantenere in un modo più positivo e con più attenzione.

Ho visto, per esempio, delle serre, che dovrebbero essere il fiore all'occhiello di un istituto agrario, completamente distrutte e con all'interno praticamente una foresta inestricabile. Può darsi che questo faccia parte del programma, non sono un esperto in agraria, comunque ho visto anche degli edifici in non buone condizioni e che sicuramente potrebbero essere messi a posto, portando l'istituto Marsano ad essere veramente quell'istituto fiore all'occhiello che intendeva, nelle condizioni del lascito, il dottor Marsano.

Non so quali siano le possibilità o le progettualità con cui la Provincia può competere su questo terreno, al di là dell'effettuazione della strada che sicuramente sarà finanziata da altri enti come Regione o Comune. Ma volevo sapere qualcosa in merito dall'Assessore competente.

PERNIGOTTI Massimo

Ho ascoltato con interesse la risposta dell'assessore Puttini. Io le foto gliele do stesso, anche se avrò la bacheca piena.

Credo che sia un terreno così bello, fronte mare e così appetibile da parte di qualsiasi settore dell'imprenditoria che non credo possa essere così complicato rigenerare questo spazio e rinvigorire questa scuola, portandola nell'auge che merita. Io mi sono andato a leggere l'atto del 1893 ed era proprio questo che chiedeva il dottor Marsano nel momento in cui consegnò questo bene alla collettività.

Mi permetto, se possibile, di suggerire che, come sempre, vi possono essere nazioni straniere, come la Cina o l'India, che in questo momento hanno grossi capitali, le

quali, a fronte di poter mandare propri studenti nel comprensorio a studiare agraria o a scambiare informazioni in modo molto elevato, potrebbero oltremodo contribuire alla rigenerazione di questo ambito scolastico, che è di un pregio immenso.